



UMBERTO BOCCIONI *Prima del Futurismo*

Fondazione Magnani-Rocca Mamiano di Traversetolo Parma

mercoledì 6 dicembre 2023

ritrovo presso alla Fondazione Magnani Rocca alle ore 14,10

€ 14.00 quota di partecipazione a persona min 15 max 25

Ingresso e visita guidata alla mostra, assicurazione

L'importo comprende solo il costo del biglietto mentre la guida e l'assicurazione sono a carico di Intercral Parma

PROGRAMMA (di massima 20.10.23) Ore 14:10 ritrovo alla Fondazione Magnani Rocca via Fondazione Magnani Rocca 4, Mamiano di Traversetolo (Parma)., **alle ore 14.30** visita alla mostra con la guida **MAURA ROSSI**. La mostra dedicata Umberto Boccioni è a cura di Virginia Baradel, Niccolò D'Agati, Francesco Parisi, Stefano Roffi, ed è composta da quasi duecento opere, tra cui spiccano alcuni capolavori assoluti dell'arte. La mostra si sofferma sulla figura del giovane Boccioni e sugli anni della formazione affrontando i diversi momenti della sua attività, dalla primissima esperienza a Roma, a partire dal 1899, sino agli esiti pittorici immediatamente precedenti l'elaborazione del Manifesto dei pittori futuristi nella primavera del 1910. Un decennio cruciale in cui Boccioni sperimenta tecniche e stili alla ricerca di un linguaggio originale e attento agli stimoli delle nascenti avanguardie. La mostra intende non solo documentare il carattere eterogeneo della produzione boccioniana, ma soprattutto ricostruire i contesti artistici e culturali nei quali l'artista operava. Viene così fatta luce sulle vicende artistiche tra il 1902 e il 1910, offrendo un panorama più ampio su un periodo fondamentale per l'attività di Boccioni che permette di porre in prospettiva lo svolgersi della sua ricerca. La mostra è suddivisa dunque in tre sezioni geografiche legate alle tre città che hanno rappresentato punti di riferimento formativi per l'artista: Roma, Venezia e Milano. Una speciale attenzione è dedicata ai lavori a tempera per finalità commerciali e alle illustrazioni, presentati nella quasi totalità, che permettono di rilevare l'importanza di questa produzione nell'ambito di una sperimentazione che va dalle primissime prove romane sino agli esiti più compiuti e artisticamente complessi degli anni milanesi. Lo studio delle fonti, a iniziare dai diari e dalla corrispondenza di Boccioni entro il 1910, e le recenti e approfondite indagini hanno portato nuovi elementi utili alla conoscenza di questa fase della sua attività. L'obiettivo, diversamente da quanto spesso accade nelle rassegne dedicate alla parabola divisionismo-futurismo, è quello di seguire la formazione boccioniana al di fuori di una logica deterministica legata all'approdo al futurismo, ma di cogliere la definizione di un linguaggio e di una posizione estetica in rapporto alle coeve ricerche che si strutturavano e che caratterizzavano i contesti coi quali l'artista entrò in contatto. A documentare questo percorso sono esposte alcune delle opere a olio su tela più note della prima produzione dell'artista, come *Campagna romana* del 1903, *Ritratto della sorella* del 1904, *Ritratto della signora Virginia* del 1905, *Ritratto del dottor Achille Tian* del 1907, *La madre* del 1907, *Autoritratto* del 1908, *Il romanzo della cucitrice* del 1908, *Controluce* del 1909, *Ritratto di gentiluomo* del 1909, *Contadino al lavoro* del 1909, *Ritratto di Fiammetta Sarfatti* del 1911 nonché tempere, incisioni, disegni. L'accostamento di volta in volta alle opere di artisti come Giovanni Segantini, Giacomo Balla, Gino Severini, Roberto Basilici, Gaetano Previati, Mario Sironi, Carlo Carrà, Giovanni Sottocornola, spiega e illustra le ascendenze e i rapporti visuali e culturali che costruirono e definirono la personalità artistica di Boccioni. Roma. Partendo dalla prima tappa che ha segnato indelebilmente l'evoluzione artistica di Boccioni, si dedica attenzione agli anni del soggiorno romano, quando Giacomo Balla aveva introdotto il giovane Boccioni alla nuova tecnica del divisionismo "senza tuttavia insegnargli le regole fondamentali e scientifiche". Venezia - Il secondo approdo della formazione boccioniana è rappresentato dai soggiorni padovani e dal soggiorno veneziano che coincide con la Biennale del 1907. Questa sezione intende mettere a fuoco tanto il progredire della pittura di Boccioni, quanto la posizione estetica dell'artista rispetto a ciò che ha modo di osservare e conoscere a Venezia. Milano - Il terzo momento fondamentale della formazione boccioniana è rappresentato dall'arrivo a Milano. L'importanza del confronto con il capoluogo lombardo è suggerita nella mostra dall'accostamento delle opere di Boccioni a quelle degli artisti maggiormente influenti nella Milano di inizio secolo, in particolare dei maestri storici del divisionismo locale, da Longoni a Sottocornola e Morbelli, da Segantini a Previati, cercando di mettere in evidenza il posizionamento dell'artista nei confronti dell'eredità di questa cultura all'interno di una più articolata e complessa frangia sperimentale che rielaborava e rivitalizzava le conquiste tecniche e culturali degli anni Novanta tra divisione cromatica e tensioni simbolico-ideali.

LEGGERE ATTENTAMENTE. La disponibilità massima è di **25 posti** prenotazione accettate solo dietro pagamento dell'intera quota; E' prevista una lista di attesa per eventuali rinunce. In caso di rinuncia le quote versate non verranno rimborsate se il posto rimasto vacante non viene coperto dalla lista di attesa.

La quota comprende: ingresso e visita guidata, assicurazione. **La quota non comprende:** e tutto quanto non espressamente indicato nella "la quota comprende".

I versamenti devono essere effettuati con causale **cod. 29.570 Mostra Boccioni** il cognome
Banca Intesa IBAN IT22C030690960610000156841 Intestato a Intercral Parma

Il progetto divulgativo è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cariparma